

E ALL'IMPROVISO... Apparizioni quasi sovranaturali, la luminosa stella di David vista da Chiaramonte («Miami, 1990»); la fanciulla, colta da Meyerowitz nel deserto della metropoli; la danzatrice Susanne Linke, ritratta da Silvia Lelli

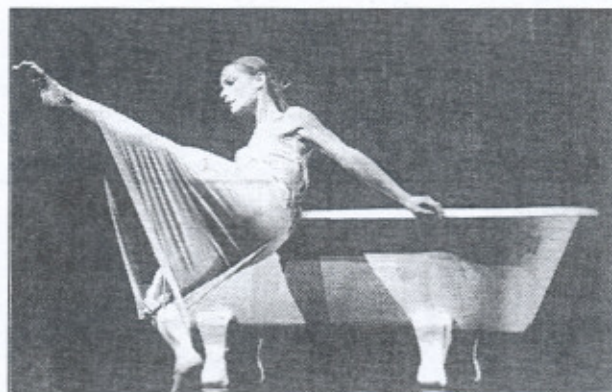


Istantanee tra i miti

La fotografia incontra la pop art alla Triennale. Indaga la sacralità del paesaggio urbano, con Chiaramonte e Meyerowitz. Fissa lo spasimo della grande danza, con Silvia Lelli

DENIS CURTI

L'accredito della fotografia, presso il sistema arte, sembra senza scadenza. Notorietà, attenzioni intellettuali ed editoriali, abbinate a un prospero mercato del collezionismo, consentono all'invenzione di Daguerre, datata 1839, di conquistare ogni giorno spazi maggiori e sempre più prestigiosi, con progetti e tematiche di grande respiro...



lazzo Reale, per un dibattito sul tema «Il guardare come stupore, la fotografia come evento».

Centro Culturale di Milano, via Zebodia 2, ore 9.30-20.15, chiusa lun., ingr. libero. Tel. 02-86.45.51.62. Dal 10 novembre (ore 18.30) al 12 dicembre.

Il sacro & la città

Due differenti modi di viaggiare e vedere caratterizzano i reportage «Eventi umani, eventi urbani», realizzati da Giovanni Chiaramonte e da Joel Meyerowitz. Il fotografo italiano salpa dal Mediterraneo verso i lontani orizzonti dell'America Latina e del Nuovo Mondo. Trenta fotografie scattate nel decennio 1988-98, partendo da Atene, passando per Gerusalemme, il Sudamerica, Cuba, il Messico, fino ad approdare sulle coste Est e Ovest degli Stati Uniti. Uno sguardo attento alle costruzioni dell'uomo, ai diversi stili di vita, allo scopo di ritrovare le tante similitudini e contraddizioni che acco-

munano Paesi così distanti con il Vecchio Continente. Anche a quelle latitudini, le culture cristiana ed ebraica hanno lasciato segni indelebili.

Meyerowitz, dopo essersi fermato come «street photographer», si avvicina a una dimensione più contemplativa della fotografia. I paesaggi urbani sono fissati nelle immagini a colori, a sottolineare la grandezza e la miseria degli scenari di questa fine millennio. In mostra, quattordici fotografie scattate negli anni Sessanta, accanto a sedici immagini su New York agli albori degli anni Ottanta. I due autori incontreranno il pubblico giovedì 11 novembre (ore 17.30), a Pa-

VIVIMILANO 41

